



FORZE ARMATE

EXERCISE **MARE APERTO**

I Comandanti in mare raccontano...

Alessandro BUSONERO

Cinque i domini fisici: marittimo, subacqueo, terrestre, aereo, spazio e uno non fisico, il cyber, per la Mare Aperto 23-1, l'esercitazione più complessa della Marina Militare che si svolge in primavera e in autunno.





MINISTRO
DELLA DIFESA

Giulio CROSETTO

Quest'anno dal 13 aprile al 6 maggio nel mare Adriatico, Ionio, Tirreno, nello Stretto di Sicilia e in quello di Sardegna si sono addestrati circa 6.000 tra donne e uomini della Difesa.

Disposta dal Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino, organizzata e condotta dal Comando in Capo della Squadra Navale – CINCNAV, Ammiraglio di Squadra Aurelio De Carolis, l'esercitazione coinvolge gli assetti operativi della Forza Armata.

Durante la Mare Aperto, è stata portata a termine per la prima volta l'esercitazione Chironex 2023-1 al fine di accrescere la sensibilità, la consapevolezza del personale sulla pericolosità della minaccia virtuale (cyber) *"a conferma dell'interesse che da sempre la Marina rivolge alle dimensioni spaziale e cibernetica a cui si è affacciata, già dagli anni 80 del secolo scorso per la necessità di assicurare telecomunicazioni e connettività alle unità in mare"*.

In totale hanno partecipato Forze marittime di 23 nazioni (13 Paesi NATO e 10 Partner) con 41 tra navi e sommergibili, 24 velivoli imbarcati dell'Aviazione Navale, 400 fucilieri e mezzi anfibi della forza da sbarco, un'intera rete di centri di telecomunicazioni, stazioni radar e sale di comando e controllo della Marina, velivoli e reparti di Esercito, Aeronautica e Arma dei Carabinieri, personale e mezzi della componente aeronavale della Guardia di Finanza, personale del Corpo Infermiere Volontarie della Croce Rossa, un distaccamento operativo di Forze Speciali del Comando Subacquei e Incursori (COMSUBIN), il Corpo delle Capitanerie di Porto e i Centri di ricerca e studi strategici (Ce.S.I. - Centro Studi Strategici; CESMAR - Centro Studi di Geopolitica e Strategia Marittima).

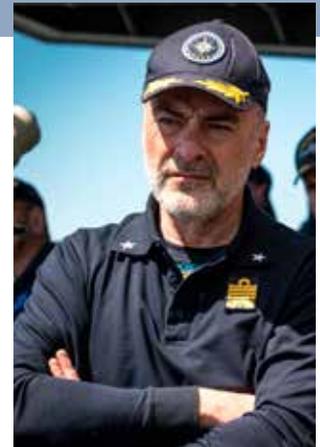
Sotto la guida degli staff delle diverse Divisioni Navali, della Brigata Marina San Marco e dei Comandi delle Componenti Specialistiche della Marina, le Forze in campo hanno vissuto simulazioni ad alto realismo. La parola ai "Comandanti in mare":

Aurelio De Carolis, Ammiraglio di Squadra, Comandante in Capo della Squadra Navale

"La Mare Aperto, dagli anni '80 a oggi è diventata una riconosciuta palestra addestrativa a livello internazionale e lo dimostrano i livelli di partecipazione – in numero e capacità pregiate coinvolte – sul piano dell'interoperabilità multinazionale, dell'integrazione interforze, dei coordinamenti interistituzionali e delle collaborazioni interagenzia".

Stefano Frumento, Contrammiraglio, Comandante della Prima Divisione Navale (CDN1)

"Il compito assegnato allo staff della Prima Divisione Navale è stato quello di rappresentare la Forza opponente in uno scenario coinvolgente e realistico. Con le Forze aeronavali a me assegnate ho messo in campo azioni nelle varie forme di lotta, non solo in quelle tipiche dell'ambiente marittimo, ma anche in quelle legate al multi dominio, sviluppando strategie e concetti operativi in linea con la dottrina e attagliati ad un quadro geostrategico coerente all'attuale".



Il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino

